

L'onorevole Rava ha facoltà di dichiarare se sia o no soddisfatto.

**Rava.** Io non aveva chiesto all'onorevole ministro conto della soppressione di questa o di quella pretura della mia provincia; aveva chiesto solo e semplicemente per quali ragioni alla provincia di Ravenna non era stato concesso quel numero di preture, che la stessa relazione del guardasigilli del tempo afferma con evidenti ragioni che le era dovuto. Certamente la relazione, quando fu presentata, aveva nella tabella statistica le cifre che corrispondevano a quelle ragioni, e le cifre saranno state cambiate dopo per tardive concessioni.

Per questo non posso veramente dichiararmi soddisfatto.

**Chimirri, ministro di grazia e giustizia.** Prego l'onorevole Rava di ritenere che se non ho dato speciale risposta alla sua interpellanza, non fu dimenticanza, o poca deferenza, ma effetto del sistema da me scelto ed annunziato in principio del mio discorso. Ma se egli desidera di conoscere le ragioni per le quali furono soppresse alcune preture della provincia di Ravenna, son pronto a soddisfarlo. La pretura di Bagnacavallo aveva 14,000 abitanti e faceva 78 cause; Castel Bolognese, 15,000 abitanti e 27 cause; Cervia, 6,000 abitanti e 48 cause; Massa Lombarda, 14,000 abitanti e 70 cause; Russi, 7,000 abitanti e 10 cause. Queste furono le ragioni per le quali, a malincuore, quelle preture furono soppresse.

**Rava.** Permetta, onorevole ministro, una osservazione, che mi duole dover rifare: si vede che io ho avuto la disgrazia di non ispiegarmi chiaramente.

Io aveva pregato l'onorevole ministro, pur riconoscendo che egli eredita una responsabilità non sua, di volere dirmi per quali ragioni alla mia Provincia in generale non è stato consentito, in base ai risultati delle tre medie, e non ad una sola, quel numero di preture che la relazione del guardasigilli al Re dice spettare ad essa.

La relazione accenna a tre criteri, espressi colle tre medie, della popolazione, del territorio e degli affari; l'onorevole ministro ne legge ora uno solo alla Camera; e dimentica gli altri due per avere in apparenza ragione. Per questa via non posso seguirlo, chè ben diversa è la norma della legge. È in base a questi tre criteri di fatto; è per virtù di quelle tre medie che la relazione del guardasigilli al Re assegna alla mia Provincia un numero di

preture, che, all'ultimo momento, non le è stato concesso. E non è stata spiegata la cagion del singolare trattamento!

Per tali ragioni, ripeto, non mi posso dichiarare soddisfatto, la qual cosa, dico francamente, mi rincresce.

**Presidente.** L'onorevole Rubini...

(*Non è presente*).

Non è presente? Vuol dire che è soddisfatto. (*Si ride*).

L'onorevole Altobelli ha facoltà di parlare per dichiarare se sia, o no, soddisfatto delle risposte dell'onorevole ministro,

**Altobelli.** Non mi dolgo che l'onorevole ministro non abbia a me ed agli altri colleghi risposto categoricamente, soffermandosi ad esporre criteri generali, perchè ho compreso benissimo che egli ha fatto ciò, non tanto per non entrare in dettagli, quanto perchè sapeva di non potere opporre seri argomenti alle dimostrazioni, che noi, a base di documenti, abbiamo fatto, delle violazioni della legge.

L'onorevole ministro ha detto che si governa per forza della pubblica opinione, senza però farsi trascinare da essa; ed io applaudo al concetto, e mi congratulo con lui; ed ha soggiunto che in omaggio appunto alla pubblica opinione, della quale qui i deputati si fecero eco, il Governo ha creduto di applicare limitatamente la legge sulla riforma delle circoscrizioni mandamentali, restringendo la soppressione a sole 272 preture. Ma io domando a lui: perchè mai il Governo avrebbe ascoltato i lamenti di quei deputati, i quali propugnavano gli interessi di quelle preture, che poscia non furono soppresse, e non vuole oggi ascoltare i lamenti di quegli altri deputati, che reclamano per le 272 preture soppresse?

È una disuguaglianza di trattamento che non si comprende, e che ci ripiomba in quella tale sperequazione giuridica e politica, alla quale egli ha fatto cenno nel suo discorso.

L'onorevole ministro ha detto pure che il pretore è un elemento moderatore nell'attrito vivacissimo delle lotte moderne, è vero, ed è giusto, ma appunto per ciò io non arrivo a comprendere come il Governo voglia sottrarre, da questi piccoli centri, l'elemento moderatore.

Egli ha esordito ricordando la solidarietà del Gabinetto nell'applicazione della legge, rilevata pure dal presidente del Consiglio, e di-